

Rassegna del 07/10/2011

REPUBBLICA - Via libera ai reduci del doping i Giochi riaprono a Merritt & C. - Capodacqua Eugenio	1
CORRIERE DELLE ALPI - La Piave torna con tre medaglie dagli assoluti Senior e Giovani - ...	2
NUOVA SARDEGNA - Occhio ai giovani sardi - Fresu Fabio	3

Via libera ai reduci del doping i Giochi riaprono a Merritt & C.

Il Tas: niente divieti a ex squalificati. "Ora la lotta è più dura"

**Accolto il ricorso
dell'americano
Scontata la pena,
Petacchi e Rebellin
tra i beneficiati**

EUGENIO CAPODACQUA

Ritornano dopo il doping, battono il pugno sul tavolo. Se le regole dello sport non sono, come spesso accade, a prova di giurisprudenza consolidata, vincono anche gli arbitri. È quanto succede al campione olimpico dei 400 metri La-Shawn Merritt che si vede spalancare le porte dei Giochi di Londra dall'ultima sentenza del Tas, il tribunale arbitrale dello sport cui si erano rivolti: il Cio per difenderla cosiddetta regola di Osaka (art. 45) che vietava l'accesso alle Olimpiadi agli atleti che avessero subito una squalifica per doping superiore o uguale ai sei mesi, e il Comitato Olimpico Statunitense che vuole "recuperare" atleti dal passato discusso a caccia di medaglie ad ogni costo.

I tre giudici del Tas, il canadese McLaren, la statunitense Rivkin e lo svizzero Bernasconi hanno deciso che l'articolo 45 non è conforme al Codice mondiale della Wada (art. 23.2.2) secondo cui non si possano introdurre pene aggiuntive a quelle già comminate. E nel caso della "regola di Osaka" alla squalifica già scontata si aggiungerebbe una ulteriore

sanzione con il risultato, contrario alla più comune giurisprudenza ("ne bis in idem"), di avere atleti puniti due volte per lo stesso "reato". Con buona pace della folla di esperti giuristi a cachet del Cio.

Un bel pasticcio, che mette in difficoltà più di una federazione nazionale. Con Merritt dopo questa sentenza diverrebbe eleggibile ai Giochi anche lo sprinter Petacchi, squalificato nel 2007 per il salbutamolo. Ci sarebbero la pattinatrice tedesca Pechstein, la maratonista russa Lysenko, l'azzurro della pallanuoto Mangiante. Per non parlare di Rebellin (argento a Pechino e poi positivo all'epo), Di Luca (epo al Giro 2009) o dell'inglese Millar. Critici Rosolino («Così non si alimenta il fair-play») e il vicepresidente Cio Pescante («Da oggi la lotta al doping è molto più difficile»). Il presidente della Federciclismo Di Rocco si impunta: «Noi non convocheremo più gli ex dopati». Bisognerà verificare questa buona volontà con le regole del Cio e i probabilissimi ricorsi. Insomma, un autogol. Ci sarebbe una scappatoia: la modifica del Codice Wada unificando le pene, ma occorrerebbe poi una nuova approvazione di tutte le nazioni aderenti all'agenzia antidoping. Quasi impossibile a pochi mesi dai Giochi di Londra. Dunque: porte aperte alla "generazione doping".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TIRO CON L'ARCO - A ROMA

La Piave torna con tre medaglie dagli assoluti Senior e Giovani



Le due squadre giovanile



La squadra femminile Senior

ROMA. Grandi soddisfazioni, soprattutto a squadre, per gli **Arcieri** del Piave ai campionati italiani targa Senior e giovanili. Medaglia di bronzo per le Ragazze dell'arco olimpico. Nicole Canzian, Chiara Dal Farra e Elena De Paris hanno colto un piazzamento che mancava da anni in casa Piave, anche perché è sempre più difficile riuscire a mettere insieme una compagine di atlete della stessa età e renderle oltretutto competitive.

Argento invece per la squadra maschile allievi con Tommaso Andrich, Mirco Dal Magro e Sebastiano Marotto, un risultato conquistato con i denti complice qualche errore di troppo.

L'ultima medaglia è della squadra senior femminile olimpico negli assoluti. Dopo avere concluso la qualificazione al quarto posto, Elis De Nardin, Selene Zamperoni e Daniela Fontana si sono trovate di fronte in semifinale la compagine della Kosmos

di Rovereto, ostacolo troppo alto da superare. Così si sono giocate tutto nella finale per il bronzo con il Castenaso, avanti di un solo punto nelle qualifiche e con un punteggio inferiore nell'altra semifinale. Con un'ottima prestazione, le bellunesi hanno saputo tener dietro le avversarie portando a casa un bronzo che conferma la squadra femminile della Piave tra le più forti d'Italia ad ulteriore riprova che l'oro agli Italiani Indoor non era arrivato per caso.

Sotto le aspettative le prestazioni individuali, ma la stagione è stata lunga e snervante.

Gli **Arcieri** del Piave erano presenti con Valeria Sacchet, Elis De Nardin, Selene Zamperoni, Daniela Fontana, Tommaso Andrich, Mirco Dal Magro, Sebastiano Marotto, Sara Fagherazzi, Andrea Monego, Simone Dal Mas, Amos Dal Magro, Nicole Canzian, Chiara Dal Farra e Elena De Paris. (g.s.)



Tiro con l'arco. Sabato i campionati italiani in Liguria

Occhio ai giovani sardi

SASSARI. Ci sarà una folta pattuglia sarda ai campionati italiani di **tiro con l'arco** specialità 3D, in programma l'8 ed il 9 a Finale Ligure. Riflettori puntati soprattutto sui giovani, dove Marta Fara, Ilaria Spanu e la squadra under 20 della Torres Sassari difendono il titolo centrato l'anno scorso. Anche altri atleti si sono qualificati ai primi posti come Fabio Ibba (secondo), Francesco Concas (terzo), Marco Andrea Spano (secondo), Andrea Sanna (terzo), Giovanna Fara (quinta). Questo l'elenco completo. Compound Over 20: Cristian del Vecchio, Salvatore Vitale (Galluresi), Angelo Bono (Torres). Femminile: Roberta Sideri, Eleonora Coccollone (Uras). Under 20: Fabio Ibba, Francesco Concas (Uras). Arco nudo Over 20: Simone Pisola, Giancarlo Corna. Marcello Farris

(Uras), Giorgio Capra (4 Mori), Giacomo Bandini (San Pietro), Marco Stefano Cau (Bonorva), Leonardo Russu (Galluresi), Mario Boninu (Torres). Femminile: Giuseppina Pischedda, Maria Rita Sercis (Uras). Under 20: Marco Andrea Spano (Torre Rossa). Femminile: Marta Fara, Andrea Sanna, Giovanna Fara (Torre Rossa). Long Bow Over 20: Bernardo Palmas (Oristano), Vincenzo Arca (Torres), Ignazio Erdas, Albino Demartis, Ignazio Tiana (della Quercia). Under 20: Francesco Lai (Torres). Femminile: Ilaria Spanu, Giulia Aru (Uras). Squadre: Torres Sassari under 20 (Lai, Serra, Fiori). Sfortunata invece la presenza sarda ai campionati italiani Targa di Roma. Antonio Carminio (Torres) è uscito nei quarti di finale degli scontri diretti.

Fabio Fresu

